

DIREZIONE DIDATTICA STATALE - III CIRCOLO-PAGANI
Prot. 0004738 del 15/10/2018
07-06 (Uscita)



**DIREZIONE DIDATTICA STATALE
3° CIRCOLO PAGANI**

Via Filettine, 200 - 84016 PAGANI (SA) - Tel/Fax 081/5152641
C.M. SAEE10400N – C.F. 94006260650
e-mail: sae10400n@istruzione.it; sae10400n@pec.istruzione.it
sito web: www.terzocircolopagani.gov.it
CodiceUnivoco: UF8WAA

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INCARICHI AGLI ESPERTI

Art. 40

(Contratti di prestazione d'opera per l'arricchimento dell'offerta formativa)

- La istituzione scolastica può stipulare contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti, al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa, nonché la realizzazione di specifici programmi di ricerca e di sperimentazione.

Il Consiglio di Circolo, sentito il collegio dei docenti, disciplina nel regolamento di istituto le procedure e i criteri di scelta del contraente, al fine di garantire la qualità della prestazione, nonché il limite massimo dei compensi attribuibili in relazione al tipo di attività e all'impegno professionale richiesto.

Art. 1 - Disciplina

Il Consiglio di Circolo, disciplina nel presente regolamento di istituto le procedure ed i criteri di scelta del contraente nei contratti di prestazione d'opera con esperti e/o Associazioni al fine di garantire, coerentemente con il PTOF, la qualità della prestazione, nonché il limite massimo di compenso attribuibile in relazione al tipo di attività ed all'impegno professionale richiesto.

Art. 2 - Finalità e ambito di applicazione

L'Istituzione scolastica può stipulare:

- contratti di prestazione d'opera con esperti e/o Associazioni
- convenzioni con enti di formazione professionale

per particolari attività ed insegnamenti che richiedano specifiche e peculiari competenze professionali, nell'ambito della programmazione didattica annuale, al fine di sopperire a particolari e motivate esigenze didattiche e organizzative dell'istituzione scolastica.

Art. 3 - Bando

Il Dirigente, sulla base dei criteri stabiliti dal presente Regolamento, nella superiore esigenza di assicurare trasparenza nelle procedure e nella selezione, nonché di garantire il rispetto dei principi dell'attività della Pubblica Amministrazione (art. 97 Cost.), fatto salvo quanto previsto nell'art. 6, pubblica il bando per la selezione del contraente individuando i titoli di accesso coerenti con le competenze specifiche richieste; tale atto viene pubblicato all'albo online ufficiale della scuola, e nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito web dell'istituto <http://www.terzocircolopagani.gov.it>

Art. 4 - Condizioni preliminari

Le attività per le quali l'Istituzione Scolastica può ricorrere ad esperti e/o Associazioni o stipulare convenzioni devono essere:

- coerenti con il PTOF e con le esigenze organizzative dell'istituzione scolastica.
- coerenti con le finalità dichiarate nel Piano di Formazione docenti e ATA;
- coerenti con le disponibilità finanziarie programmate e con le eventuali prescrizioni contenute nei relativi provvedimenti di finanziamento o nelle disposizioni da esso richiamate.

Prima di ricorrere all'esperto esterno, il Dirigente accerta concretamente l'impossibilità, anche per espressa previsione delle fonti di finanziamento delle risorse programmate di obbligatorio ricorso a personale esterno all'istituzione scolastica o al mondo della scuola, di realizzare le attività programmate con personale in servizio interno alla Scuola che abbia le competenze richieste.

Art. 5 - Criteri di scelta e procedure per i contratti

Durante la fase di selezione dell'esperto e/o dell'Associazione, il Dirigente si impegna:

- ad assicurare la trasparenza nelle procedure e nella selezione;
- a garantire la qualità della prestazione;
- a valutare le proposte sulla base di competenze professionali acquisite e titoli valutabili;
- a scegliere la soluzione più conveniente in termini di costo/beneficio.

A. Il Dirigente, singolarmente o avvalendosi di un'apposita commissione da lui nominata:

- determina i requisiti di accesso in relazione alla specificità delle prestazioni richieste;
- procede all'individuazione degli esperti sulla base dei seguenti criteri:

- ✓ la candidatura dell'esperto deve essere supportata da un curriculum vitae formato europeo attestante titoli di studio, specializzazioni, dottorato, master, corsi di specializzazione, formazione e aggiornamento, abilitazioni, pubblicazioni e altri documenti che certificano qualifiche e competenze professionali nel settore, nonché esperienze professionali e di insegnamento nel settore;
- ✓ la comparazione dei curricula e la formulazione delle graduatorie, espressa in centesimi, viene predisposte sulla base dei punteggi previsti della seguente tabella di valutazione:

TABELLA VALUTAZIONE TITOLI

A	TITOLI CULTURALI	MAX 60 PUNTI
A1	Laurea specifica nel settore di pertinenza:	14 punti
A2	Titoli specifici oggetto del percorso formativo di valore pari o superiore al precedente (si valuta 1 solo titolo)	6 punti
A3	Dottorato di ricerca nel settore di pertinenza (si valuta 1 solo titolo)	6 punti
A4	Corsi di specializzazione o di perfezionamento inerenti il settore di pertinenza	2 punti per corso max 10 punti
A5	Master Universitario inerente il settore di pertinenza ○ Annuale ○ biennale	2 punti 4 punti
A6	Frequenza di corsi di aggiornamento, della durata minima di 15 ore riferiti nel settore di pertinenza	1 punti per corso max 10 punti
A7	Abilitazione professionale o all'insegnamento, iscrizione all'albo o all'ordine	6 punti
A8	Pubblicazioni attinenti il settore di pertinenza	1 punti per pubblicazione max 4 punti
B	ESPERIENZE PROFESSIONALI	MAX 40 PUNTI

B1	Esperienze professionali nel settore di pertinenza documentate (per incarichi o esperienze almeno quadrimestrali)	1 punto per esperienza max 10 punti
B2	Esperienze di insegnamento nel settore di pertinenza: università, scuole statali o parificate, percorsi di istruzione e formazione professionale di cadenza annuale	1 punto per esperienza max 10 punti
B3	Esperienza nel settore di pertinenza quale esperto in progetti presso enti e/o associazioni pubbliche o private e in progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa nelle scuole, ivi compresi i progetti MIUR - PON-POR-USR-INVALSI-INDIRE-UNIVERSITA'	1 punto per esperienza max 10 punti
B4	Esperienza di docenza in percorsi di formazione e aggiornamento nel settore di pertinenza presso enti pubblici o privati riconosciuti non rientranti al punto B2 (per incarichi o esperienze di almeno 15 ore)	1 punto per esperienza max 10 punti
	TOTALE	MAX 100 PUNTI

In caso di parità di punteggio tra più candidati, precede il candidato che ha il punteggio più alto tra la sommatoria delle esperienze professionali. In caso di ulteriore parità procede il candidato più giovane in età. Nell'ulteriore ipotesi che i candidati abbiano la stessa età, si procede con sorteggio.

B. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente regolamento i docenti di altre istituzioni scolastiche, ai quali si applica l'art. 35 del CCNL del personale del comparto scuola del 29.11.2007.

C. Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso

di stipula di contratti di collaborazione di natura occasionale o coordinata e continuativa per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.

D. Nel caso di attività che richiedano particolari competenze professionali ed esperienze lavorative non facilmente riconducibili a quelle previste dalla griglia di valutazione dei titoli, il Dirigente scolastico, singolarmente o avvalendosi da un'apposita commissione da lui nominata, determina i requisiti di accesso in relazione alla specificità delle prestazioni richieste e procede all'individuazione degli esperti, anche adattando e integrando la griglia di valutazione.

E. In presenza di prestazioni specialistiche e/o occasionali, per le quali l'applicazione di quanto sopra esposto non garantirebbe il tempestivo ed efficace espletamento della prestazione, per i tempi, la funzionalità, l'opportunità, l'efficacia dell'azione didattica e/o formativa e l'economicità dell'azione amministrativa si potrà provvedere all'individuazione diretta. L'esperto esterno così individuato sarà comunque tenuto alla presentazione di tutta la documentazione prevista. Per incarichi di assistenza tecnica l'Amministrazione potrà attingere, per i motivi sopra esposti, dagli albi dei fornitori qualificati, in possesso di determinati requisiti e appositamente selezionati, nel rispetto dei principi previsti in materia di collaborazioni esterne dall'ordinamento. Il Dirigente potrà inoltre procedere a trattativa diretta quando, in relazione a specifiche competenze richieste, il professionista esterno sia l'unico in possesso di tali competenze o le competenze richieste siano disciplinate da requisiti minimi richiesti e il possesso di ulteriori titoli o esperienze non sia condizione indispensabile per il reclutamento.

Per l'applicazione del punto E. sarà comunque necessario non superare il limite di spesa fissato dal Consiglio d'Istituto (€4 .000,00 IVA esclusa)

F. Per l'individuazione degli esperti esterni nell'ambito di attività inserite nel P.T.O.F. e finanziati con i fondi strutturali a carico del fondo sociale europeo, stante l'implicito recepimento da parte dell'istituzione scolastica delle disposizioni di attuazione emanate dall'autorità di gestione su vincoli e procedure per la selezione degli esperti esterni, vengono previsti speciali criteri per i seguenti settori formativi

1) Selezione esperti madre lingua e individuazione degli Enti Certificatori Selezione degli esperti per il percorso formativo.

La selezione degli esperti tramite avviso pubblico dovrà rispettare quanto indicato nelle

"Disposizioni e Istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali

Europei" e contenere la precisazione che verrà data priorità assoluta agli esperti che documentino di essere:

- di lingua madre, vale a dire cittadini stranieri o italiani che per derivazione familiare o vissuto linguistico abbiano le competenze linguistiche ricettive e produttive tali da garantire la piena padronanza della lingua straniera oggetto del percorso formativo e quindi documentano di aver:

a) seguito il corso di studi e conseguito i relativi titoli (dalla istruzione primaria alla laurea) nel Paese straniero la cui lingua è oggetto del percorso

formativo,

b) seguito il corso di studi e conseguito i relativi titoli (dalla istruzione primaria al diploma) nel Paese straniero la cui lingua è oggetto del percorso formativo e di essere in possesso di laurea conseguita in un Paese diverso da quello in cui è stato conseguito il diploma.

Nel caso di cui al punto b):

c) La laurea deve essere, obbligatoriamente, accompagnata da certificazione coerente con il QCER "*Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*" rilasciata da uno degli Enti Certificatori riconosciuti internazionalmente nel caso in cui non si tratti di laurea specifica in lingue e letterature straniere. Per i percorsi formativi finalizzati al raggiungimento della certificazione B2 del QCER l'esperto deve essere in possesso di una certificazione di livello C2; per tutti gli altri livelli l'esperto deve essere in possesso di una certificazione almeno di livello C1.

In assenza di candidature rispondenti ai punti sopra indicati, la istituzione scolastica potrà o reiterare l'avviso oppure fare ricorso ad esperti "non madre lingua" ma che siano, obbligatoriamente, in possesso dei seguenti requisiti:

a) laurea specifica in lingue e letterature straniere conseguita in Italia. Il certificato di laurea deve indicare le lingue studiate e la relativa durata. La scelta terrà in considerazione solo la lingua oggetto della tesi di laurea.

Nella pubblicazione del bando potrà essere inserito, tra i criteri, la conoscenza, documentata, da parte dell'esperto della metodologia, del piano didattico, del testing proprio dell'Ente certificatore individuato dall'istituzione scolastica.

Selezione degli enti certificatori per le certificazioni linguistiche

Il Dirigente, anche sulla base di una specifica indagine effettuata e qualora il limite di spesa preventivamente fissato dal Consiglio d'istituto lo permetta (art. 34 D.A. 895/2001), provvederà a individuare già in fase preliminare il percorso formativo e l'Ente Certificatore, riconosciuto a livello internazionale e accreditato dal MIUR che sia più coerente sia con le aspettative della scuola per quanto riguarda la proposta di formazione (piano didattico, metodologia, testing ecc.) finalizzata al conseguimento del livello di certificazione richiesto dai singoli moduli, sia sulla base dell'effettivo livello già in possesso degli allievi attestato dai docenti della lingua straniera interessata al percorso formativo.

Art. 6 – Convenzioni e protocolli di intesa

Il Dirigente scolastico è delegato a stipulare convenzioni e protocolli di intesa con le Università e/o scuole superiori per la promozione di iniziative didattiche, educative, di formazione e aggiornamento, anche al fine di favorire attività di studio, ricerca e tirocinio.

Il Dirigente scolastico è delegato a stipulare convenzioni e protocolli di intesa con enti pubblici e privati, con associazioni culturali, onlus e di volontariato, finalizzate alla progettazione e/o realizzazione di particolari attività e iniziative progettuali in conformità con il PTOF.

Nell'ambito delle convenzioni e protocolli di intesa di cui sopra, il Dirigente scolastico, per progetti e iniziative riguardanti percorsi di formazione e aggiornamento, nonché per progetti educativo-didattici complessi, per i quali la collaborazione e la cooperazione sinergica degli esperti risulta condizione indispensabile per il raggiungimento dei fini e per l'efficacia ed efficienza dei processi educativi, o per i quali il reperimento delle risorse attraverso bando ad evidenza pubblica risulterebbe oggettivamente difficoltoso, può avvalersi di esperti indicati dagli enti ed associazioni partner senza procedere alla valutazione comparativa. Gli esperti individuati mediante tali convenzioni devono essere in possesso dei requisiti professionali congrui alle prestazioni richieste.

Art. 7 - Valutazione della prestazione

L'Istituto scolastico prevede la valutazione finale del progetto e dell'intervento dell'esperto esterno attraverso appositi questionari di gradimento. L'esito negativo può essere motivo di esclusione da eventuali future collaborazioni.

Art. 8 - Determinazione del compenso e dei massimali di costo per prestazioni cofinanziate dal fondo sociale europeo nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)

Questa voce comprende la spesa relativa all'attività del personale esterno all'istituzione scolastica finalizzata alla gestione delle tipologie progettuali.

La collaborazione o la prestazione deve risultare da specifica lettera d'incarico o contratto di collaborazione professionale sottoscritto dalle parti interessate.

Al fine di determinare i relativi massimali di costo, il personale esterno è inquadrato per fasce di appartenenza sulla base di determinati requisiti professionali.

A seconda delle attività progettuali in cui esso è impiegato, è necessario operare le seguenti distinzioni:

a) Personale docente

Nell'ambito del personale docente sono previste tre fasce di livello, definite come segue:
fascia A: docenti di ogni grado del sistema universitario/scolastico e dirigenti dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione con esperienza almeno quinquennale; ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori) impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore di appartenenza, rivolte ai propri dipendenti, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento; esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza.

Massimale di costo = max. € 100,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

fascia B: ricercatori universitari di primo livello e funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; ricercatori Junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse; professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore/materia oggetto della docenza.

Massimale di costo = max. € 80,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

fascia C: assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza. *Massimale di costo = max. € 50,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.*

Sono esclusi dai suddetti limiti di compenso particolari prestazioni professionali che la scuola potrebbe richiedere per le quali le tariffe di riferimento previste dai singoli Ordini prevedono minimi inderogabili.

Nell'ambito di detti criteri, il Dirigente scolastico determina di volta in volta il corrispettivo di riferimento per i singoli contratti conferiti.

Per tutte le professionalità sopra indicate, sono fatti salvi i massimali per i progetti cofinanziati dal MIUR e dall'Unione Europea con la programmazione vigente.

È fatto divieto di anticipazione di somme se non quando espressamente previsto.

Ai collaboratori non compete alcun trattamento di fine rapporto, comunque denominato.

Nel caso di compenso eccedente gli importi tabellari, sarà necessario, nell'affidare l'incarico, dare adeguata motivazione in relazione al fatto che le caratteristiche del progetto presuppongono professionalità tali da giustificare il maggior compenso orario. Nel compenso fissato può essere compreso anche il rimborso forfetario delle spese di viaggio.

Art. 9 - Stipula del contratto

1. Nei confronti dei candidati e/o Associazioni individuati, il Dirigente provvede, con determinazione motivata in relazione ai criteri definiti con il presente regolamento e nei limiti di spesa del progetto, alla stipula del contratto.
2. Nel contratto devono essere specificati:
 - a. l'oggetto della prestazione;
 - b. i termini d'inizio e conclusione della prestazione;
 - c. il corrispettivo della prestazione indicato ;
 - d. le modalità di pagamento del corrispettivo;

e. le cause che danno luogo a risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del C. C. e le condizioni per il ricorso delle parti al recesso unilaterale.

3. Per i titolari dei contratti deve essere previsto l'obbligo di svolgere l'attività di verifica del profitto, se prevista, e l'obbligo di assolvere a tutti i doveri didattici e formativi in conformità alle vigenti disposizioni.
4. La natura giuridica del rapporto che s'instaura con l'incarico di collaborazione esterna è quello di rapporto privatistico qualificato come prestazione d'opera intellettuale.
5. La disciplina che lo regola è, pertanto, quella stabilita dagli artt. 2222 e seguenti del codice civile.
6. I contratti di cui al presente regolamento rientrano nella fattispecie dei contratti di prestazione d'opera occasionale o professionale e sono assoggettati al corrispondente regime fiscale.

Art. 10 - Impedimenti alla stipula del contratto

I contratti con i collaboratori esterni e/o Associazioni possono essere stipulati, ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Decreto Assessoriale n. 895 del 31/12/2001, soltanto per le prestazioni e le attività:

- che non possono essere assegnate al personale dipendente per inesistenza di specifiche competenze professionali;
- che non possono essere espletate dal personale dipendente per indisponibilità o coincidenza di altri impegni di lavoro;
- di cui sia in ogni modo opportuno il ricorso a specifica professionalità esterna insostituibile con altra figura professionale interna alla Scuola;
- di cui sia previsto, a livello ministeriale di linee guida, il ricorso a specifiche professionalità esterne.

Art.11 - Autorizzazione dipendenti pubblici e comunicazione alla funzione pubblica

Ai fini della stipula dei contratti disciplinati dal presente regolamento con i dipendenti di altra amministrazione pubblica è richiesto obbligatoriamente la preventiva autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza di cui all'art. 53 del D.L.vo n. 165 /2001. L'elenco dei contratti stipulati con i soggetti di cui al comma precedente è comunicato annualmente al dipartimento della funzione pubblica entro i termini previsti dall'art. 53, commi da 13 a 16

del citato D.L.vo n. 165/2001.

Art.12 - Manifestazioni particolari

Nel caso di manifestazioni particolari, incontri di formazione, conferenze e altre attività specifiche che si esauriscono in una prestazione episodica, coerenti con le finalità didattiche ed organizzative della scuola per le quali il Dirigente scolastico valuti la opportunità dell'intervento di personalità e professionalità particolari, il Dirigente provvede alla scelta del contraente mediante affidamento diretto sulla base delle specifiche competenze e della qualità delle prestazioni richieste.

Art.13 – Criteri per la selezione di esperti interni PON

1. Per la realizzazione di specifici progetti regolarmente finanziati è possibile ricorrere a figure reclutabili all'interno dell'Istituzione Scolastica.
2. Il Dirigente verifica la possibilità di ricorrere al personale in servizio presso l'istituzione scolastica attraverso avviso interno chiedendo la presentazione di specifica domanda corredata da C.V.
3. Possono partecipare alla selezione docenti interni all'Istituto in possesso di Titoli specifici comprovanti le competenze richieste. Per la selezione degli aspiranti si procederà alla valutazione dei Curricula Vitae e all'attribuzione di punteggi relativi agli elementi di valutazione posseduti dagli aspiranti secondo le tabelle di valutazione allegate all'avviso di individuazione.
4. Per il reclutamento delle figure previste dai Bandi PON, poiché si ritiene che tali figure debbano essere prioritariamente individuate all'interno del personale dell'Istituto, si chiede il possesso di competenze tecnico-disciplinari conformi ai contenuti del Progetto ai fini della valutazione dei curricula si terrà conto del possesso di:
 - titoli di studio afferenti alla tipologia di intervento (Diploma di Laurea in aree disciplinari relative alle competenze richieste/Diploma di istruzione secondaria superiore)
 - dottorato di ricerca, masters, specializzazioni e perfezionamento afferenti all'area di intervento;
 - competenze informatiche e del sistema di gestione del P.O.N.;
 - comprovata esperienza lavorativa nel settore di pertinenza;
 - comprovata esperienza di docenza nel settore di pertinenza
 - esperienza nella gestione di progetti P.O.N./POR

Art.14 Criteri individuazione RSPP

E' pacifico che la nomina del RSPP dà luogo ad un incarico di natura fiduciaria, per cui la redazione del bando non può ispirarsi a criteri di mera economicità e deve invece consentire al dirigente scolastico di scegliere soprattutto sulla base dell'esperienza e capacità.

In considerazione del fatto che ai sensi dell'art. 32 c.c., 9 e 10 del Dlgs 81/2008 in assenza di personale interno all'unità scolastica è fatto obbligo ricorrere a:

- personale interno ad una unità scolastica in possesso dei requisiti di cui
- al presente articolo che si dichiara disponibile

esperto esterno libero professionista.

si rende necessario circoscrivere il territorio degli ambiti e della provincia in cui operano gli istituti di servizio del personale di cui al c. 8 ai comuni territorialmente vicini all'istituzione, al fine di assicurare la presenza del responsabile sul territorio e la conoscenza delle specificità locali dell'istituto.

Art.15- Modifiche

Le modifiche, che si rendessero necessarie, saranno disciplinate con la stessa procedura di approvazione.

Art.16 - Pubblicità

Il presente Regolamento è portato a conoscenza tramite affissione all'albo dell'Istituto e nella sezione amministrazione trasparente del sito web dell'istituto.

Il presente regolamento è stato deliberato dal Consiglio di Istituto il 12 ottobre 2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
prof. Attilio Trusio

Documento firmato digitalmente ai sensi
del c.d. CAD e normativa connessa